

Sintesi comparativa dell'analisi dei bisogni: Insegnanti, genitori e studenti/esse

1. Analisi dei bisogni degli e delle insegnanti

il campione di riferimento dell'analisi dei bisogni è costituito da quarantotto insegnanti in Grecia, venti insegnanti in Italia, sessantaquattro insegnanti in Portogallo e quattro insegnanti in Finlandia. Le tabelle 1-4 forniscono una panoramica dell'analisi dei bisogni degli insegnanti. È importante notare che, pur essendoci differenze significative tra i tre Paesi in termini di ostacoli menzionati dagli insegnanti, gli insegnanti greci sembrano essere significativamente più critici nei confronti degli ostacoli. Gli insegnanti greci sembrano essere molto più critici nei confronti degli ostacoli che incontrano e delle inadeguatezze del sistema in termini di integrazione degli studenti rifugiati e migranti. Inoltre, gli insegnanti di tutti e tre i Paesi sottolineano la necessità di una formazione in servizio. Tuttavia, è allarmante che una percentuale significativa di insegnanti in Grecia e in Italia dichiarino di non aver ricevuto una formazione in servizio per promuovere l'integrazione in classe e che i programmi di formazione in servizio esistenti non includano moduli sull'insegnamento a rifugiati e migranti. In Portogallo, questa percentuale è leggermente inferiore, con 50/60 insegnanti che dichiarano di aver partecipato a 1-3 programmi di formazione in servizio negli ultimi tre anni. Tuttavia, 37/60 insegnanti indicano che i programmi di formazione in servizio esistenti non includono moduli sull'integrazione di rifugiati e migranti. Per quanto riguarda il tipo di formazione in servizio preferito, gli insegnanti italiani e portoghesi sembrano preferire metodi di apprendimento più collaborativi e partecipativi, come l'apprendimento tra pari, i gruppi di lavoro e i workshop, rispetto alle loro controparti greche, che dichiarano di preferire i materiali di formazione online e la formazione da parte di esperti, oltre all'apprendimento tra pari. In termini di contenuti formativi preferiti, tutti hanno citato la necessità di conoscenze pratiche che possano essere facilmente applicate in classe e la necessità di un'educazione interculturale. Tuttavia, gli insegnanti greci e italiani hanno anche menzionato la necessità di una formazione sulla gestione dell'aula, un'esigenza non menzionata dai loro colleghi portoghesi.

Per quanto riguarda le risorse necessarie, vi sono differenze nelle risorse indicate come necessarie a livello di classe. Tutti gli insegnanti sottolineano la necessità di costruire rapporti più stretti con i genitori e le famiglie e chiedono il coinvolgimento della comunità in generale nell'integrazione degli studenti immigrati e rifugiati. Infine, in termini di emozioni riportate, gli insegnanti di tutti e tre i Paesi hanno riferito una percentuale significativa di impotenza, scoraggiamento e mancanza di riconoscimento. Gli insegnanti portoghesi hanno anche segnalato la necessità di maggiore autonomia e partecipazione al processo decisionale.

GRECIA

Difficoltà registrate:

- problemi di comunicazione con gli studenti e le loro famiglie a causa della barriera linguistica
- Mancanza di supporto a livello di sistema educativo
- Mancanza di attrezzature
- Mancanza di formazione sull'inclusione
- Difficoltà legate alla motivazione degli studenti
- Mancanza di servizi di supporto nelle scuole per l'integrazione di rifugiati o migranti
- L'insegnamento per i rifugiati e gli immigrati non segue gli stessi standard di qualità (55,8%) e gli stessi programmi di studio (48,9%) degli studenti autoctoni.
- Le precedenti esperienze di apprendimento dei rifugiati e degli immigrati non vengono prese in considerazione.
- La maggior parte degli insegnanti non sa quali servizi di supporto siano disponibili nel comune per l'integrazione di rifugiati e migranti.

Formazione

? Formazione ricevuta:

- Il 74% dichiara di non aver ricevuto una formazione in servizio sull'integrazione dei rifugiati e dei migranti.
- Il 63% afferma che i programmi di formazione in servizio disponibili non includono moduli sull'insegnamento a migranti e rifugiati.

? Tipi di formazione preferiti:

- Materiale formativo online (49%)
- Apprendimento tra pari (44%)
- Formazione da parte di esperti (49,5%).

? Contenuto preferenziale della formazione:

- Conoscenze facilmente applicabili in classe e basate su informazioni pratiche, esperienze di vita reale e contenuti direttamente applicabili a scuola (65%).
- Educazione interculturale (46,5%)
- Gestione della classe (28%)
- Condivisione delle migliori pratiche tra i Paesi (19%).

Risorse

? Risorse in classe:

- Educazione interculturale, gestione della classe, formazione sull'inclusione, nuove tecnologie e comunicazione.

? Risorse a livello scolastico:

- Espandere le Zone di Priorità Educativa (ZEP) e creare più classi di accoglienza e sostegno.
- Stabilire una diagnosi precoce dei bisogni di apprendimento degli studenti promuovere una maggiore collaborazione con i Centri interdisciplinari di valutazione, orientamento e sostegno (KE.D.A.S.Y), i servizi comunali e centrali.
- Fornire corsi di lingua aggiuntivi per gli studenti rifugiati e migranti.
- Fornire agli insegnanti una formazione in servizio sull'educazione interculturale.
- Creare classi più piccole.
- Fornire infrastrutture scolastiche e finanziamenti adeguati.
- Offrire programmi scolastici e curricula adatti a studenti diversi.
- Assumere più insegnanti e altri professionisti come assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali e interpreti per fornire ulteriore supporto alle esigenze linguistiche e socio-emotive degli studenti.
- Fornire consulenza legale per aiutare gli studenti a tutelare i loro diritti civili.

? Risorse a livello di famiglie:

- Creare programmi di coinvolgimento dei genitori per dare stabilità alle famiglie e ridurre la percentuale di abbandoni.

? Risorse a livello comunitario:

- Sensibilizzare e promuovere campagne di informazione per i genitori sull'importanza dell'istruzione.
- Favorire il coinvolgimento e il sostegno della comunità, della chiesa e dei volontari nell'integrazione dei rifugiati.

Emozioni

- Il 37% degli insegnanti del nostro campione si sente incoraggiato e molto incoraggiato.
- Il 30% si sente riconosciuto o molto riconosciuto.
- Il 23% degli insegnanti si sente forte e molto forte nel proprio ambiente di lavoro.

Tabella 1: Sintesi dell'analisi dei bisogni degli insegnanti in Grecia

ITALIA

Difficoltà registrate:

- Ostacoli linguistici e interculturali
- Le scuole non dispongono di corsi preparatori e di supporto per l'accoglienza di studenti rifugiati e migranti.

Tuttavia, gli insegnanti affermano che a) le esperienze di apprendimento pregresse di rifugiati e migranti vengono prese in considerazione, b) gli stessi standard qualitativi si applicano a tutti gli studenti e c) sono consapevoli delle risorse disponibili nella loro comunità per l'integrazione di rifugiati e migranti.

Formazione

? Formazione ricevuta

10/20 insegnanti non hanno mai ricevuto una formazione sull'integrazione e l'inclusione.

15/20 insegnanti affermano che i programmi di formazione professionale esistenti non includono l'attenzione agli studenti rifugiati e migranti.

? Tipi di formazione preferiti

- Gruppi di lavoro
- Relatori professionisti con materiale di supporto interessante
- Workshop di condivisione delle migliori pratiche

? Contenuto preferenziale della formazione:

- Conoscenze facilmente applicabili in classe e informazioni pratiche, contenuti ed esperienze utili per la scuola
- Scambio di buone pratiche tra paesi
- Capacità di gestione dell'aula

Risorse

? Risorse di classe:

- Necessità di corsi di preparazione per l'accoglienza dei rifugiati e degli alunni provenienti da contesti migratori.

? Risorse a livello scolastico:

- Sportello di ascolto e creazione di occasioni di incontro con le famiglie
- Corsi di preparazione
- Corsi di italiano
- Mediatori linguistici
- Supporto personale e tecnologico per gli insegnanti
- Formazione per gli insegnanti
- Supporto emotivo per gli studenti
- Formazione degli insegnanti e partecipazione a workshop
- Sostegno finanziario e risorse più adeguate
- Mediatori culturali
- Attività sportive e ricreative

? Risorse a livello familiare:

- Corsi per genitori

? Risorse a livello comunitario:

- Collaborazione con associazioni locali per l'attivazione di corsi di doposcuola
- Partecipazione a progetti di rete con associazioni di quartiere
- Inclusione e integrazione attiva e sostenibile
- Attività sportive e ricreative
- Creare ponti tra scuola e territorio.

Emozioni:

Nessuno degli insegnanti si sentiva forte e sicuro di sé.

Tabella 2: Sintesi dell'analisi dei bisogni degli insegnanti in Italia

PORTOGALLO

Difficoltà registrate:

- Burocrazia e processo decisionale centralizzato
- Mancanza di risorse finanziarie
- Problemi interculturali.

Formazione**? Formazione ricevuta:**

- 50/60 insegnanti dichiarano di aver partecipato a 1-3 programmi di formazione in servizio negli ultimi tre anni.
- 37/60 insegnanti indicano che i programmi di formazione in servizio esistenti non si concentrano sull'integrazione di rifugiati e migranti.

? Tipi di formazione preferiti:

- Workshop di condivisione delle migliori pratiche
- Apprendimento tra pari nella mia scuola
- Gruppi di lavoro
- Tutoraggio e consulenza diretta.

? Contenuto preferito della formazione:

- Conoscenze applicabili in classe, informazioni pratiche, contenuti ed esperienze utili per la scuola.
- Accredimento del corso per la promozione o lo sviluppo professionale.
- Educazione interculturale.

Risorse

? Risorse per la classe:

- Secondo la maggior parte degli insegnanti, i programmi di formazione professionale e in servizio esistenti non includono moduli sull'insegnamento a rifugiati e migranti.

? Risorse a livello scolastico:

- Comunicazione migliore e più strutturata con i genitori
- Formazione degli insegnanti sulla mediazione dei conflitti sociali tra i gruppi di giovani immigrati
- Aumento dell'autonomia e della responsabilità degli insegnanti nel prendere decisioni che aumentino il livello di istruzione e il successo dell'inclusione dei bambini rifugiati e migranti nelle scuole.
- Aumento della partecipazione degli insegnanti al processo decisionale
- Instaurazione di rapporti più stretti con gli studenti.

? Risorse a livello comunitario:

Soluzioni proposte per superare gli ostacoli :

- Formazione e addestramento
- Dialogo strutturato con decisori e politici
- Migliore comprensione delle competenze sociali ed economiche necessarie per l'inclusione delle comunità di immigrati.
- Il processo decisionale dovrebbe essere più flessibile e strutturato, gli insegnanti dovrebbero avere voce in capitolo, essere maggiormente coinvolti e far parte del gruppo di monitoraggio per guidare e controllare i risultati e gli esiti delle decisioni e delle realizzazioni delle scuole.

Emozioni:

La maggior parte degli insegnanti molto spesso non si sente apprezzata, si sente impotente, scoraggiata e facilmente scoraggiata e ignorata. Gli insegnanti sentono di non avere voce e voce in capitolo nel processo decisionale delle loro scuole, di non essere motivati dalle decisioni del sistema educativo e, allo stesso tempo, alcuni di loro si sentono stressati dalle decisioni del governo, che giudicano disfunzionali, prive di senso e poco pratiche, facendoli sentire insignificanti, senza speranza e delusi dal sistema.

Tabella 3: Sintesi dell'analisi dei bisogni degli insegnanti in Portogallo

FINLANDIA

Difficoltà registrate:

- Adattamento culturale
- Lacune educative
- Barriere linguistiche e competenza linguistica

Formazioni

? **Formazioni ricevute:**

Principi dell'educazione inclusiva

? **Tipi di formazione preferiti:**

- Formazione sulla diversità
- Workshop interculturali
- Competenze linguistiche e comunicative
- Apprendimento tra pari nelle scuole finlandesi
- Gruppi di lavoro guidati da migranti
- Coaching interculturale.

? **Contenuti preferiti di formazione**

- Educazione linguistica,
- sensibilità culturale,
- Assistenza informata sui traumi

In termini di risorse per la classe:

- Libri di testo,
- Strumenti per l'insegnamento della competenza linguistica e culturale,
- strumenti per rispondere ai bisogni emotivi e sociali dei bambini.

In termini di servizi di supporto: :

- Necessità di sostenere il benessere emotivo e sociale degli studenti migranti e delle loro famiglie.

Emozioni

Frustrazione: Gli insegnanti finlandesi si sentono spesso frustrati quando incontrano barriere linguistiche o quando hanno difficoltà a comunicare efficacemente con i loro studenti immigrati.

Tabella 4: Sintesi dell'analisi dei bisogni degli insegnanti in Finlandia

2. Analisi dei bisogni dei genitori

Il campione per l'analisi dei bisogni è composto da dodici genitori in Grecia, sedici genitori in Italia, cinquantasette genitori in Portogallo e due genitori in Finlandia. Le tabelle 5-8 forniscono una panoramica dei principali risultati in Grecia, Italia e Portogallo. I genitori di tutti e tre i Paesi sembrano essere molto critici nei confronti del sistema scolastico, sebbene ogni Paese abbia pratiche e leggi diverse per l'integrazione degli studenti immigrati e rifugiati. Tutti i genitori riferiscono anche di sfide significative nella loro vita e nel processo di socializzazione nei tre Paesi, e tutti indicano la loro comunità di connazionali come un meccanismo di supporto e fiducia che fornisce loro sostegno emotivo e informazioni pratiche a cui altrimenti non avrebbero accesso. Per quanto riguarda i consigli che darebbero ai nuovi arrivati, essi sottolineano la capacità di comunicazione, di evitare l'isolamento, di trovare rapidamente un lavoro e di fare una scelta ponderata del Paese in cui vivere. Infine, per quanto riguarda le emozioni riportate, tutti hanno sentimenti contrastanti. Da un lato, menzionano sentimenti positivi come la libertà, la speranza, la felicità e le opportunità, dall'altro, forti sentimenti negativi come la tristezza per aver lasciato il proprio Paese d'origine, l'impotenza per non avere il pieno controllo della propria vita nel nuovo Paese e la paura per il futuro.

GRECIA

Educazione

? **Difficoltà registrate:**

- Mancanza di sistematicità delle "classi di accoglienza".
- La barriera linguistica influisce sulla comunicazione con la scuola
- Lacune culturali nelle attività scolastiche quotidiane
- Mancanza di supporto per i bambini con esigenze speciali (ad esempio, autismo).
- Mancanza di sostegno per i bambini "dotati".
- Mancanza di supporto psicologico ed emotivo per gli studenti che devono superare i traumi.
- L'amministrazione scolastica spesso non collabora nei casi di bullismo, anche quando a un bambino viene diagnosticata la depressione.

? **Valutazione del sistema educativo:**

- Gli insegnanti sono persone "buone" che desiderano aiutare e trattare i bambini nel miglior modo possibile, "persone che ispirano la forza a fare di più", fanno la differenza nell'integrazione dei bambini e dei rifugiati.

? **Il rendimento scolastico dei bambini e delle bambine:**

- Il rendimento dei bambini è gravemente influenzato dagli ostacoli sopra menzionati.

? **Previsione per i bambini e bambine**

- Tutti i bambini rifugiati vanno molto bene a scuola mentre si adattano alla lingua, ma c'è una leggera difficoltà in materie come il greco antico.
- A causa dei problemi legati allo status di residenza e alla precarietà, molti rifugiati (anche con titoli di studio elevati) vogliono lasciare la Grecia.

La vita in Grecia e l'aspetto della socializzazione:

- La vita in Grecia è descritta con parole come "libertà", "amore", "amicizia", "famiglia", "sostegno", "fiducia", ma anche con "difficoltà", "lotta" e "razzismo".
- Le relazioni con i greci sono generalmente buone. Tuttavia, spesso subiscono pregiudizi, soprattutto per motivi religiosi, perché indossano il velo. Inoltre, alla domanda se si sentono sicure in Grecia, hanno menzionato le difficoltà che incontrano in termini di molestie sessuali a causa del loro sesso, mentre le rifugiate donne temono la deportazione.
- I rapporti con i connazionali sono caratterizzati dalla solidarietà. Tutto ciò che hanno appreso sulle prestazioni sociali e sugli altri servizi statali lo hanno appreso dai loro concittadini, il che da un certo punto di vista promuove la solidarietà nella società, ma dall'altro sottolinea anche la mancanza di informazioni da parte dello Stato.
- Un problema importante è che la legislazione sui permessi di soggiorno viene modificata da ogni governo. Questo fa sentire i rifugiati in trappola, poiché non possono viaggiare fino al rinnovo del permesso di soggiorno.
- La sensazione di essere diversi è comune quando si descrive la vita quotidiana dei rifugiati. Che si tratti del colore della pelle che li differenzia dalla media della popolazione, dei nomi strani che portano o della difficoltà di imparare la lingua madre del Paese.

Consigli per i nuovi arrivati:

- Affrontare la vita e la Grecia stessa con ottimismo
- Imparare rapidamente il greco per poter comunicare con la gente del posto e non sentirsi isolati.
- Evitare l'emarginazione sociale
- Ottenere aiuto per superare la burocrazia e trovare più facilmente lavoro.

Emozioni:

"Libertà", "speranza", "amore", ma anche "tristezza" per la mancanza della patria a cui non possono tornare.

Tabella 5: Sintesi dell'analisi dei bisogni dei genitori in Grecia

Educazione

📌 Difficoltà registrate:

- Difficoltà di comunicazione con la scuola a causa della barriera linguistica
- Assenza di un vero e proprio piano di inclusione degli studenti
- Necessità di sostenere il benessere emotivo e sociale degli studenti migranti e delle loro famiglie.

📌 Valutazione del sistema educativo:

- I loro figli non avevano frequentato corsi preparatori, poiché la legislazione italiana non prevede corsi preparatori per l'ingresso dei bambini nelle scuole.

📌 Il rendimento scolastico dei bambini e bambine

- Il rendimento dei bambini è compromesso da problemi linguistici dovuti alla mancanza di una lingua comune.
- Senza un supporto esterno (fuori dalla scuola), tenere il passo con gli altri compagni sarebbe molto difficile.

📌 Previsioni per i bambini e bambine

La speranza di tutti loro è che i loro figli possano vivere in pace e che trovino un lavoro che li faccia vivere bene.

La vita in Italia e l'aspetto della socializzazione

- Difficoltà a creare relazioni sostanziali con gli italiani
- Assenza di un vero piano di inclusione sociale
- Razzismo
- Difficoltà della vita quotidiana
- L'abitazione
- La comunità di connazionali in Italia opera emotivamente e operativamente come una "famiglia" caratterizzata da "fiducia" e "sostegno" che offre un "modo per non sentirsi soli in una terra che non conoscevo".

Consigli per i nuovi arrivati

- Trovare associazioni che possano sostenere i bambini nella scolarizzazione
- Socializzare con la popolazione locale
- Conoscere le condizioni di vita nel Paese di arrivo
- Informarsi su tutta la burocrazia necessaria per vivere comodamente

Emozioni:

- "Felicità" "accoglienza" "opportunità" "comunità" è stata citata sia per descrivere il momento dell'arrivo sia per descrivere la loro vita nel Paese ospitante.
- "Impotenza" perché non potevano interagire con chi si occupava dell'istruzione dei loro figli a causa della barriera linguistica.
- "Paura", all'inizio, di qualcosa di sconosciuto, dovendo iniziare una nuova vita in un Paese completamente diverso. Paura attuale perché le politiche sul fronte dell'immigrazione non promettono bene e la vita all'interno della città sta cambiando molto.

Tabella 6: Sintesi dell'analisi dei bisogni dei genitori in Italia

PORTOGALLO

Educazione

📌 **Difficoltà registrate:**

- Burocrazia e pratiche burocratiche per ottenere i documenti legali e iniziare a lavorare.
- I genitori hanno dichiarato che i loro figli subiscono un trattamento discriminatorio a scuola perché sono neri.
- Gli insegnanti non sono tolleranti e comprensivi nei confronti della diversità.
- Alta percentuale di abbandono scolastico.
- Discriminazione e pregiudizi nel mercato del lavoro e della casa.
- Brutalità della polizia.
- Ostacoli interculturali: mancanza di comprensione interculturale tra insegnanti e genitori.
- Mancanza di informazioni sul funzionamento del sistema nazionale in relazione all'istruzione, alla previdenza sociale, al sistema sanitario e ad altri programmi nazionali di sostegno all'integrazione.
- Stipendi bassi e insufficienti a coprire le spese.
- Mancanza di tempo da dedicare alla casa, alla famiglia e a se stessi.
- casa e alla famiglia, quindi la mancanza di tempo in cui non sempre hanno il tempo di dedicarsi ad altre cose.
- Tensioni tra genitori e datori di lavoro.
- Società caratterizzata da intolleranza, indifferenza e individualismo.

📌 **Valutazione del sistema educativo:**

- Il sistema educativo funziona bene, ma:
- Mancanza di tempo per parlare con gli insegnanti, i presidi e il personale della scuola, poiché l'orario scolastico coincide sempre con il loro lavoro.
- Mancanza di tolleranza e comprensione da parte degli insegnanti
- Necessità di un maggior numero di attività sportive e ricreative per aiutare gli studenti a scaricare la pressione, evitare lo stress, la fatica e l'ansia provocata nei bambini.

- Il 12,3% dei genitori ha dichiarato che dovrebbe essere migliorato il modo in cui le scuole affrontano i problemi di apprendimento dei loro figli, che portano all'insuccesso scolastico.

Il rendimento scolastico dei bambini e bambine

L'82,5% dei genitori descrive il rendimento dei propri figli a scuola come molto buono, il 12,3 come buono e il 5,2% ha dichiarato che il rendimento dei propri figli dovrebbe essere migliore.

Previsioni per i bambini e bambine

- Tutti loro desiderano che i loro figli abbiano successo professionale e siano felici nella vita. Tuttavia, hanno dichiarato di temere anche per il futuro dei loro figli a causa di :
- l'incertezza imperante
- l'ascesa dell'estrema destra in Portogallo
- l'aumento del razzismo e della discriminazione nei confronti della popolazione immigrata
- l'aumento del tasso di disoccupazione e i problemi finanziari del Paese.

La vita in Portogallo e l'aspetto della socializzazione:

- Le tre parole più comuni usate per descrivere i rapporti con i cittadini e i connazionali sono: pacifici, felici e rumorosi.
- La stragrande maggioranza vive in armonia nella comunità e nel rispetto reciproco, senza intromettersi nella vita degli altri.
- Ci sono episodi di traffico di droga, tensioni e brutalità politica in alcuni quartieri.
- Tutti dicono di conoscere organizzazioni e istituzioni della regione che possono sostenere loro e i loro familiari.
- I genitori hanno buoni rapporti con i loro connazionali, poiché attraverso la rete della diaspora ottengono sostegno e accesso alle informazioni riguardanti le opportunità di lavoro, l'alloggio, i benefici per la sicurezza e l'accesso all'istruzione.

Consigli per i nuovi arrivati

- Arrivare in Portogallo come immigrato legale
- Ottenere tutte le informazioni necessarie prima di decidere di vivere lì.

Emozioni:

- "Speranza" che le cose migliorino
- "dubbi" sul futuro e su come saranno le cose nei prossimi anni per i loro figli
- "Mancanza di fiducia" su ciò che sono in grado di fare per mantenere la sostenibilità dei loro parenti nel Paese.

Tabella 7: Sintesi dell'analisi dei bisogni dei genitori in Portogallo

FINLANDIA

Educazione**? Difficoltà registrate:**

- Difficoltà di comunicazione a causa della barriera linguistica
- Ostacoli interculturali dovuti al divario culturale tra la cultura dei genitori e quella del sistema educativo.
- Discriminazione e pregiudizi.

? Valutazione del sistema educativo:

NO DATA

? Il rendimento scolastico dei bambini e bambine

NO DATA

? Previsioni per i bambini e bambine

- Tutti i genitori sperano che i loro figli possano vivere in pace e che trovino un lavoro che li faccia vivere bene.

La vita in Finlandia e l'aspetto della socializzazione

NO DATA

Consigli per i nuovi arrivati

- Imparare la lingua e impegnarsi positivamente con la comunità per facilitare l'integrazione.

Emozioni:

NO DATA

Tabella 8: Sintesi dell'analisi dei bisogni dei genitori in Finlandia

3. Analisi dei bisogni di studenti e studentesse

Il campione per l'analisi dei bisogni è composto da ventisette studenti in Grecia, sedici in Italia, settanta in Portogallo e due in Finlandia.

Le tabelle 9-12 forniscono una panoramica dei principali risultati in Grecia, Italia e Portogallo. In Italia, gli studenti sembrano essere più soddisfatti del sistema scolastico e si sentono generalmente più sicuri, mentre in Grecia e Portogallo sono più critici nei confronti del sistema scolastico e più preoccupati per la sicurezza. Inoltre, in tutti e tre i Paesi, sebbene la maggior parte degli studenti si dichiara soddisfatta dei rapporti con gli insegnanti e i compagni di classe, vi sono anche piccole percentuali che sono preoccupate per i rapporti con gli insegnanti e i compagni di classe. Inoltre, gli studenti di tutti e tre i Paesi sembrano avere buoni rapporti con la comunità locale, ma rapporti più stretti con i loro connazionali, che sembrano sostenerli sia emotivamente che praticamente. Tuttavia, va detto che i tre Paesi gestiscono l'integrazione dei rifugiati e degli immigrati in modo diverso, il che si riflette nell'esistenza e nella partecipazione di classi di accoglienza, di ospitalità o preparatorie. Esistono anche differenze nel numero e nei tipi di ostacoli segnalati dagli studenti, dovute alle differenze tra i rispettivi sistemi nazionali o al background linguistico e culturale degli studenti immigrati e rifugiati. Tuttavia, quando si tratta di ciò che considerano favorevole ai loro risultati, tutti sottolineano a) la necessità di sentirsi sostenuti dalla comunità scolastica e dalla famiglia, b) l'importanza della comunicazione con gli insegnanti e i compagni di classe, c) la presenza di attività extracurricolari, sport e tempo libero. Per quanto riguarda le proiezioni degli studenti sul futuro, gli studenti portoghesi sembrano essere più ottimisti, mentre quelli greci sono più preoccupati quando si

tratta di sfide percepite. Infine, per quanto riguarda i consigli per i nuovi arrivati, tutti apprezzano la comunicazione con i compagni di classe, l'apertura e l'evitare l'isolamento.

GRECIA

Istruzione

📌 **Valutazione complessiva del sistema educativo**

La stragrande maggioranza degli studenti non è affatto o poco soddisfatta del sistema educativo.

📌 **Partecipazione a corsi di accoglienza/ospitalità o corsi preparatori**

Meno della metà degli studenti ha seguito corsi di preparazione o di recupero per migliorare il proprio rendimento scolastico.

📌 **Rapporto con insegnanti e compagni di classe:**

La grande maggioranza degli studenti è soddisfatta o molto soddisfatta (67%-96%) dei rapporti con gli insegnanti e i compagni di classe..

📌 **Sicurezza percepita**

Sebbene la stragrande maggioranza degli studenti dichiara di sentirsi sicura o molto sicura nel proprio quartiere, mancano 20 risposte alla domanda se si sentono sicuri a scuola e solo 6 risposte affermative a questa domanda.

📌 **Relazioni con le persone della vostra comunità (autoctona e internazionale)**

La maggior parte degli studenti è soddisfatta o molto soddisfatta dei rapporti con la propria comunità.

Quali sono i tre maggiori ostacoli che incontrate a scuola? Perché?

- Ostacoli interculturali
- Problemi di comunicazione a causa della barriera linguistica
- Mancanza di motivazione
- Difficoltà a tenere il passo con il resto della classe
- Percezione di mancanza di supporto.

Cosa cambieresti a scuola per migliorare il tuo rendimento e divertirti di più?

- Supporto in classe
- Partecipazione alle attività di gruppo
- Comunicazione con insegnanti e compagni
- Utilizzo di metodi di insegnamento appropriati.

Come ti vedi tra 10 anni?

- 2/27 studenti non riescono a immaginarsi tra 10 anni, credono di avere poche possibilità di seguire i propri sogni, sono sicuri che non frequenteranno l'università e svolgeranno un lavoro poco retribuito.
- 1/27 crede che sarà disoccupato tra 10 anni.
- 1/27 che ha poche possibilità di svolgere un lavoro di sua scelta.
- 21/27 che si sarà laureato.

Quali sono le maggiori sfide da affrontare per realizzare questo piano?

- Razzismo
- Problemi finanziari
- Mancanza di senso di appartenenza
- Mancanza di sostegno da parte della scuola e della famiglia.

Nominate le tre emozioni più dominanti nella vostra vita quotidiana.

- 21/27 studenti si sentono forti e incoraggiati.
- 18/27 studenti si sentono riconosciuti o molto riconosciuti a scuola.
- 4 studenti si sentono impotenti.
- 7 studenti si sentono scoraggiati.
- 3 studenti si sentono ignorati.

Quali consigli darebbe ai nuovi arrivati?

- Siate estroversi, fiduciosi, aperti, non timidi o vergognosi.
- Siate consapevoli delle difficoltà.
- Siate pazienti e non arrendetevi.

Tabella 9: Sintesi dell'analisi dei bisogni degli studenti e studentesse in Grecia

ITALIA

Istruzione

☒ Valutazione complessiva del sistema educativo

Tutti concordano sul fatto che la scuola è un bel posto; nessuno degli intervistati ha dato risposte che denotano negatività nel rapporto con la scuola.

☒ Partecipazione a corsi di accoglienza/ospitalità o corsi preparatori

- Nessuno degli studenti ha seguito un corso di preparazione per facilitare l'accesso alle scuole.
- Gli studenti arrivati da un Paese terzo non hanno seguito alcun corso (di lingua) per essere ammessi all'anno scolastico, ma sono stati inseriti in una classe inferiore a quella corrispondente alla loro età..

☒ Rapporto con gli insegnanti e i compagni di classe:

Sentimenti contrastanti, ma mai del tutto negativi..

☒ Sicurezza percepita

Tutti hanno risposto positivamente. Nessuno dice di essere stato vittima di bullismo da parte di un gruppo/gruppo/individuo.

☒ Relazioni con le persone della vostra comunità (autoctona e internazionale)

Nessun problema particolare è stato menzionato durante l'intervista. Tuttavia, le conversazioni informali avvenute in diversi giorni dell'intervista denotano una sorta di emarginazione degli studenti intervistati all'interno del gruppo classe.

Quali sono i tre maggiori ostacoli che incontrate a scuola? Perché?

- La barriera linguistica
- La mancanza di accettazione da parte dei compagni di classe.

Cosa cambieresti a scuola per migliorare il tuo rendimento e divertirti di più?

- Molti non hanno saputo rispondere a questa domanda.
- La struttura della scuola: posizionamento di banchi e sedie in classe.
- Una scuola aperta anche di pomeriggio.
- Una scuola con più attività ludiche.
- Una scuola multietnica.
- Una scuola che faccia sentire bene tutti gli studenti.
- Escursioni didattiche.
- Attività di gruppo.
- Sentirsi benvenuti.

Come ti vedi tra 10 anni?

- All'università
- Con una famiglia
- Non riesco a immaginarmi nel futuro
- Mi immagino come un uomo maturo
- Voglio aiutare le persone a difendersi
- Voglio avere un buon lavoro
- Voglio essere rispettato.

Quali sono le maggiori sfide da affrontare per realizzare questo piano?

- Possibilità economiche
- Costanza nello studio
- Superare le delusioni

Nominate le tre emozioni più dominanti nella vostra vita quotidiana.

- Gioia, felicità, amore
- Rabbia, paura, aggressività, solitudine, incomprensione, tristezza, ansia, noia.

Quali consigli darebbe ai nuovi arrivati?

- "Parlare con i miei compagni di classe mi facilita anche nell'apprendimento di nuovi vocaboli in italiano".
- "Direi loro che non sarà facile ma che con il sacrificio si può ottenere molto".
- "Andate a scuola e non lasciatela. La scuola mi ha permesso di fare conoscenze e di imparare la lingua, è così che puoi sentirti più vicino agli altri".
- "Bisogna fare attività di gruppo, laboratori che ci facciano entrare in contatto".
- "Sono italiano e frequento una scuola con molte persone che vengono da fuori, mi piace tanto questo aspetto della mia scuola, vorrei conoscere meglio la loro cultura".

Tabella 10: Sintesi dell'analisi dei bisogni degli studenti e studentesse in Italia

PORTOGALLO

Istruzione

📌 **Valutazione complessiva del sistema educativo**

- Il 95,7% ha affermato che il sistema educativo deve cambiare perché il carico di lavoro è pesante, le materie scolastiche sono molte e il periodo scolastico è lungo.
- Un'esigua minoranza, pari al 4,3%, ha affermato che il sistema educativo va bene, ma che è necessario praticare più sport e attività ricreative.

📌 **Partecipazione a corsi di accoglienza/ospitalità o corsi preparatori**

Tutti hanno dovuto frequentare corsi di preparazione per migliorare le loro prestazioni, ma solo come parte del programma scolastico al loro arrivo in Portogallo.

📌 **Rapporto con gli insegnanti e i compagni di classe:**

- Tutti gli studenti hanno dichiarato di essersi fatti molti amici, anche se hanno qualche disaccordo con i colleghi a scuola.
- La stragrande maggioranza (92,8%) è allegra, felice e fiduciosa, ma il 7,2% ha dichiarato che a volte non gradisce che gli insegnanti li trattino in modo diverso. Tutti hanno dichiarato che i rapporti con gli insegnanti sono buoni, ma a volte inutilmente severi.

📌 **Sicurezza percepita**

All students feel safe at school and in their neighbourhood, but most of them spend most of their time at home and at school. None said they had been attacked by a gang or an individual, but a critical point is that twelve students who were not born in Portugal said they felt bullied by some classmates during their first months in schools.

📌 **Relazioni con le persone della vostra comunità (autoctona e internazionale)**

I rapporti con la comunità portoghese sono buoni, ma gli studenti sottolineano di essere più vicini alla propria comunità che ad altri portoghesi o nativi che non condividono la stessa cultura.

Quali sono i tre maggiori ostacoli che incontrate a scuola? Perché?

- Adattamento alla nuova realtà
- Adattamento a un ritmo di vita accelerato, soprattutto in termini di materie scolastiche, esami e carico di lavoro
- La distanza tra studenti e insegnanti
- La mancanza di tempo sufficiente per prepararsi a test ed esami.

Cosa cambieresti a scuola per migliorare il tuo rendimento e divertirti di più?

- Ridurre il carico di lavoro.
- Fare più attività al di fuori dello spazio scolastico.
- Fare più sport e attività ricreative.
- Ridurre il numero di test.
- Migliorare il processo di valutazione.
- Fare più lavori di gruppo a scuola.
- Preoccupazione degli insegnanti e della scuola per gli studenti.
- Azioni di sostegno da parte della scuola.
- Fare facilmente amicizia con i compagni di classe.

Come ti vedi tra 10 anni?

Quando è stato chiesto alla maggior parte degli studenti come si vedono tra dieci anni, non erano sicuri di cosa volessero diventare. 11 studenti vogliono diventare ingegneri, 4 piloti, 15 medici, 16 giocatori di calcio, 2 veterinari, 3 parrucchieri, 9 insegnanti, 6 avvocati, 1 giudice, 2 economisti e 1 contabile.

Quali sono le maggiori sfide da affrontare per realizzare questo piano?

- Pesante carico di lavoro scolastico
- Ansia per i test scolastici
- Mancanza di interesse per la scuola.

Nominate le tre emozioni più dominanti nella vostra vita quotidiana.

- Gioia di stare con i compagni di classe
- Ansia, soprattutto durante e dopo la pandemia di covidio-19
- Sicurezza a scuola e nel quartiere
- Pressione da parte della famiglia e della scuola in relazione ai voti.

Quali consigli darebbe ai nuovi arrivati?

- Fate amicizia con tutti fin dall'inizio.
- Non rimanere isolati e soli senza il sostegno degli amici.
- Ascoltate i genitori sul processo di integrazione.

Tabella 11: Sintesi dell'analisi dei bisogni degli studenti e studentesse in Portogallo

FINLANDIA

Istruzione

Valutazione complessiva del sistema educativo

NO DATA

Partecipazione a corsi di accoglienza/ospitalità o corsi preparatori

Gli studenti dovevano frequentare corsi di preparazione linguistica.

Rapporto con gli insegnanti e i compagni di classe:

NO DATA

Sicurezza percepita

NO DATA

Relazioni con le persone della vostra comunità (autoctona e internazionale)

NO DATA

<p>Quali sono i tre maggiori ostacoli che incontrate a scuola? Perché?</p> <p>NO DATA</p>
<p>Cosa cambieresti a scuola per migliorare il tuo rendimento e divertirti di più?</p> <p>NO DATA</p>
<p>Come ti vedi tra 10 anni?</p> <p>NO DATA</p>
<p>Quali sono le maggiori sfide da affrontare per realizzare questo piano?</p> <p>NO DATA</p>
<p>Nominate le tre emozioni più dominanti nella vostra vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Mancanza di potere e di empowerment": La presenza di sentimenti di "potere" e "impotenza" indica un problema con il senso di controllo e di influenza dell'individuo nell'ambiente educativo. La sensazione di impotenza può influire sulla motivazione e sulla partecipazione alle attività accademiche o sociali. ● "Mancanza di incoraggiamento e apprezzamento: La mancanza di "incoraggiamento" e "apprezzamento" indica la presenza di una potenziale barriera legata al bisogno di feedback positivi, sostegno e riconoscimento da parte dell'individuo. La mancanza di incoraggiamento e di apprezzamento può avere un impatto negativo sull'autostima e sulla soddisfazione complessiva dell'esperienza di apprendimento. ● "Scoraggiamento e ignoranza: La presenza di sentimenti di "scoraggiamento" e "ignoranza" indica ulteriori difficoltà dovute a esperienze sfavorevoli o alla percezione di una mancanza di attenzione da parte di insegnanti o compagni. Questi sentimenti possono portare a un disimpegno, a una diminuzione della motivazione ed eventualmente a un impatto negativo sul rendimento.
<p>Quali consigli darebbe ai nuovi arrivati?</p> <p>NO DATA</p>

Tabella 12: Sintesi dell'analisi dei bisogni degli studenti e studentesse in Finlandia